

UN GESTO D'AMORE... FINO IN FONDO...

Quest'anno vorremmo dare un significato più profondo, più vero al nostro Natale. Abbiamo pensato di condividere la gioia del dare e del ricevere dei doni con i bimbi che stanno dall'altra parte del mondo... E non solo geograficamente...

E' nata così l'idea di raccogliere fondi per un progetto con un prodotto artigianale il cui significato simbolico viene più che mai esaltato...

Non è prezioso in sé, anche se la materia che lo compone è pietra saponaria e ha fatto un lungo viaggio per arrivare fino a noi dal Kenya dove è stata raccolta e lavorata da mani esperte che l'hanno forgiata, non a caso, a forma di cuore, ma il suo valore risiede nella testimonianza che reca.

Il cuore sarà allegato alla brochure di Harambee e avrà un prezzo simbolico di €10,00 che andranno a finanziare il progetto "L'albero della Vita" del quale troverete maggiori informazioni qui a lato.

Lo potrete trovare nella Bottega del Mondo di Harambee.... Regalatelo ai vostri amici, ai vostri genitori, ai vostri parenti e a chiunque desideriate donare un gesto d'amore... Fino in fondo!



PROGETTO "L'ALBERO DELLA VITA" ORFANOTROFIO DI MSIMBAZI DAR ES SAALAM ~ TANZANIA Responsabile: Suor Etienne

La casa dei bambini è situata nel mezzo della città di Dar Es Saalam, Tanzania: un paese a sud dell'Equatore, nel quale l'economia è calata drasticamente.

A causa della malnutrizione la mortalità per le donne gravide è molto alta.

La tradizione africana non accetta che un orfano venga messo in un'istituto: la grande famiglia si prenderà cura di lui. Ma nella città di Dar Es Saalam non è possibile.

L'orfanotrofio di Msambazi è situato alla periferia della città e funge da "stazione di sopravvivenza" per gli orfani dal 1953. Ci sono tutti bambini le cui madri sono morte durante il parto o subito dopo.

Solitamente vengono accettati solo bambini sani. I bambini malati vengono subito portati in ospedale, in seguito alla visita dei pediatri dell'Orfanotrofio. Obiettivo di questi ultimi e dell'Assistenza Sociale, è quello di cercare i modi e i mezzi per ridurre la mortalità dei bambini.

Normalmente i bambini stanno nell'orfanotrofio fino a 4 anni ma dato l'elevato numero di richieste l'età si è abbassata a 3 anni, periodo nel quale si cerca di reintegrare i bambini nelle famiglie d'origine o, in caso di impossibilità, in famiglie adottive. Anche quando il bambino viene preso dalla famiglia viene garantito che l'orfanotrofio sarà sempre disponibile in caso dovessero riportarlo o in caso avessero bisogno di aiuto.

Dal Governo tanzaniano non arriva nessuna sovvenzione, siamo grati a qualsiasi donazione per poter continuare ad aiutare questi bambini orfani in modo da poter offrire loro un buon inizio nella loro vita, una dieta bilanciata e affetto.



Date Valore Ai Vostri Acquisti: Regalate Dignità! Venite alla Bottega del Mondo...

Commercio Equo e Solidale
"Alimentari - Artigianato - Abbigliamento - Arredamento
Etnico - Bomboniere - Cesti Natalizi" - Prezzi Equi ai
Produttori e Trasparenti per i Consumatori

Per effettuare versamenti per donazioni, adozioni a distanza e sostegno ai progetti, utilizzare i seguenti riferimenti:

Conto Corrente Bancario
n° 2487764 - ABI 02008 - CAB 53820
oppure Conto Corrente Postale n° 13638259
RICORDATE CHE I VERSAMENTI SONO DETRAIBILI DALLE TASSE



a cura di:
Padre Fulgenzio Cortesi
Brunella Locatelli,
Gloria Facchinetti
Alice Vegini,
Fabrizio Mazzotti
Dir. Resp.: Don Gabriele Filippini

Africa chiama Nuova Europa

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741
www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com
Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

NATALE: AUDACIA DI INCARNAZIONE E DI SEGNO

Natale 2005: oggi, il mondo 'globalizzato', oggi più che mai frontiera a favore dell'uomo che ci riguarda e che non smette di convocarci. Natale: Dio nella nostra storia. L'audacia di Dio che deve farsi audacia di incarnazione e di segno; di profezia e di presenza; di testimonianza e di futuro.

"Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù cristo: da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (Paolo apostolo agli abitanti di Corinto).

Ecco il Natale: Dio, colui che tutto possiede e di tutto è Padrone, nasce in una stalla e viene riscaldato dal soffio degli animali. E poi muore per ognuno di noi. Ci piacciono stagioni concilianti, giustizia combinata per regia del cielo e senza che la nostra collaborazione fosse stata necessaria in termini di volontà e fantasia. Ci piacerebbe un avvenuto arredamento della terra, consoni ai nostri ottimi sentimenti in favore del meglio fieramente contro il peggio, che è sempre un guastafeste. Sarebbe tutto così bello, dolce, suadente ed indimenticabile se i poveri che oggi non hanno mangiato, bevuto, abitato, avuto pace e requie, amato e gioito, se questi tali poveri fossero cancellati per decreto della provvidenza. E un bel giorno, alla fine, non se ne parlasse più. Questi poveri che corrompono le ore e i giorni delle Nazioni dalle statistiche d'altura. I poveri, anche quando stazionano in un silenzio sepolcrale, alzano lo strepito. Si può non voler sentire lo strepito e prenderlo volutamente per una somma di guaiti. Si può e si fa. Ma c'è sempre un giorno, forse casuale, forse ricercato, forse messo di traverso sulla strada del vivere e del nostro Natale, che il guaito si evidenzia, prende le ali, tono, forza, e diventa protesta, lamentazione biblica. Accusa, voci puntate, concerto di strazi. Ed è il giorno della vita in cui un uomo deve decidere se tappare con le mani i timpani o dire a se stesso: mi coinvolgo, mi ricarico, mi batto, passo all'offensiva. Ecco: solo allora sarà Natale! Ma è solo un'utopia disegnata sulla sabbia, o rinsavimento di qualcuno?

Natale 2005: l'alba del nuovo millennio è segnato vistosamente da bilanci mondiali fallimentari; da analisi spaventose circa povertà, aids e terrorismo.

Natale: forse è ora di dichiarare illegittima la ricchezza, fonte e sorgente di mali. Bloccata dai veti e dagli interessi incrociati, è fallita anche l'ultima Assemblea Generale delle Nazioni Unite: avrebbe dovuto rappresentare l'inizio

della grande riforma; ma alla fine la montagna ha partorito il solito topolino. Così. Come si è dovuto registrare il classico fallimento degli impegni assunti per il nuovo millennio. I dati ci dicono che il divario tra paesi e popoli dell'opulenza e paesi e popoli della fame continua a crescere e che tutte le ricette messe in atto durante questi ultimi anni e mesi sono fallimentari. Intanto, Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale continuano le loro politiche di morte che scindono l'economia della vita. I programmi di aggiustamento strutturale, lungi dall'inserire i paesi che li hanno adottati nel vasto mercato internazionale, provocano impoverimento della popolazione, la fine di ogni servizio sociale e ulteriori forme di dipendenza.

Forse è il caso di incominciare ad andare un poco più in profondità. Forse è tempo di dire che povertà non significa miseria e che, per combattere la miseria, occorre proporre come strada maestra quella della povertà. Povertà infatti, significa avere il necessario per vivere dignitosamente, senza superfluo. Come visse Dio sulla terra. Povertà significa "Natale di Dio tra noi".

Natale: tempo di abbandonare la frenesia della crescita a tutto campo, della creazione continua e artificiale di ricchezza e di cominciare a vivere in modo nuovo.

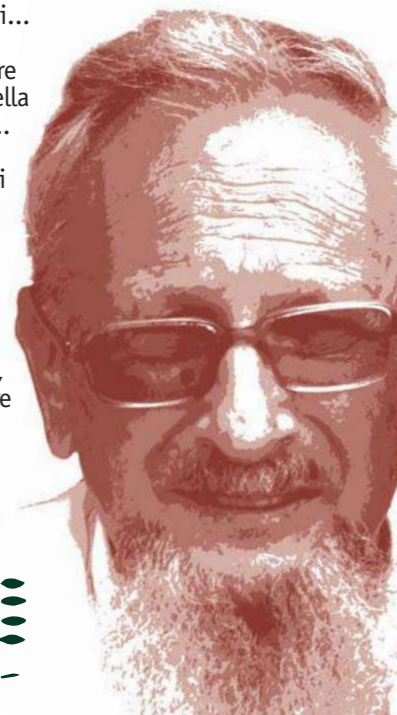
Natale: Dio nasce in una stalla e gli animali lo riscaldano e i poveri pastori ne danno il primo annuncio!

Tra poco inizieranno gli addobbi, le luci, le spese e la corsa agli Iper... ed ai Super... e così anche quest'anno, come sempre, decollerà il Natale cristiano... di noi cristiani...

ma quando si rinsavirà... quando si inizierà a capire che il Natale è la festa della gratuità e della povertà... di dio che si fa "dono" e "fratello" e che gli angeli nel cielo cantano pace e giustizia?...

Ecco, noi di Harambee facciamo a tutti voi gli auguri di Buon Natale. Un Natale austero e povero di cose, essenziale, ma ricco di pace, di amore e di gioia.

Padre Fulgenzio



HARAMBEE

Associazione Harambee Onlus e Cooperativa,
viale delle Betulle, 1 - 24050 Calcinate (BG)
Tel. 035 843741 - info@onlus-harambee.com

**Suor Raffaella Franzin
e Suor Assunta Alexander**
Veyula (Dodoma)

Dal mese di agosto 2004 Harambee ha inviato a **Suor Assunta Alexander**, attraverso i contributi versati dagli adottanti, la somma complessiva di € **35.636,00** in due rate rispettivamente di € **21.636,00** ad agosto 2004 ed di € **14.000,00** ad aprile 2005.

Di tale importo sono stati spesi, sino all'ottobre scorso, € **29.255,00**, che sono stati ripartiti nel seguente modo:

- € **8.600,00** per la costruzione di 5 nuove case per famiglie estremamente bisognose
- € **3.000,00** per l'acquisto di 40 lettini con rispettivi materassi
- € **6.125,00** per l'acquisto di abbigliamento (divise, scarpe e calze) e materiale scolastico (zaini, quaderni, penne) per i bambini della scuola elementare
- € **4.250,00** per l'iscrizione di ragazze / i ai corsi di taglio / cucito / falegnameria e l'acquisto del materiale occorrente
- € **900,00** per spese mediche e di corrispondenza

Sono stati inoltre distribuiti direttamente alle famiglie per l'acquisto di cibo € **3.460,00** nel mese di marzo 2005 ed ulteriori € **2.920,00** nel mese di ottobre. Restano quindi ancora a disposizione della nostra responsabile € **6.381,00**

**Asociación Humanitaria
Pietro Noris, A.C.**

S.Luis de la Paz – Guanajuato – Messico
Delfina Acerboni

Nel corso dell'anno 2005 l'associazione messicana ha potuto continuare a garantire, grazie alle adozioni a distanza promosse da Harambee, l'appoggio economico ed educativo ad una settantina di ragazzi.

In particolare, l'aiuto si è andato caratterizzando da una crescente attenzione agli interi gruppi familiari, così da offrire ai ragazzi un appoggio più integrale e più favorevole al loro sviluppo; per questo è stata offerta anche alle mamme l'assistenza medica e psicologica ed è stato potenziato l'appoggio nella soluzione dei problemi più impellenti relativi all'abitazione, come l'approvvigionamento idrico.

Anche con il sostegno di Harambee l'associazione ha proseguito, in generale, la propria attività di sostegno alle famiglie. In particolare, ha accolto temporaneamente famiglie con gravi disagi o ad alto rischio per il tempo necessario alla loro canalizzazione ad istituzioni protette. Ha offerto ospitalità temporanea (per periodi variabili da alcune settimane ad un anno) ad una ventina di adolescenti con problemi di abbandono, vagabondaggio, disadattamento, alcolismo precoce o droga, sino all'individuazione dell'istituto più idoneo al loro recupero. Sono stati inoltre seguiti casi speciali di anziani e bambini indigenti con appoggio per interventi chirurgici, riabilitazione ed indirizzo verso istituti in grado di soddisfare le loro necessità.

**"Villaggio della Gioia"
Padre Fulgenzio Cortesi**
Dar es Salaam – Tanzania

Il Villaggio della Gioia di **Padre Fulgenzio** è cresciuto nel corso del 2005, anche grazie al sostegno di Harambee (e, quindi, Vostro).

Le Case Famiglia sono due ed a gennaio prossimo ne sorgeranno altre due.

L'Ostello funziona ormai a pieno regime. Il Centro di Accoglienza è capace di ospitare anche gruppi numerosi di giovani, come pure il Centro Sportivo.

Nel prossimo gennaio prenderà il via la Scuola Interna (english medium primary school) con il suo motto "learning today for a better tomorrow", che accoglierà anche numerosi ragazzi del circondario.



La sua capienza è infatti di 300 alunni. Le costruzioni sono per sette classi e quattro laboratori, già completamente arredati.

La fattoria comincia a dare i suoi primi frutti: latte, carne, uova e frutta e verdura.

Pronte sono le opere intraprese negli ultimi mesi: il forno del pane con annessa panetteria, con il supporto anche di due pizzerie. Pure pronta ed arredata è la Casa delle Suore di S. Gemma, che gestiranno la Scuola, così come la guardiola per i sorveglianti del Villaggio della Gioia, il nuovo garage ed un nuovo frutteto.

Il Villaggio è ormai corredato da punti - luce e dalla distribuzione di acqua e quando la corrente viene a mancare, un potente generatore entra in funzione. Durante la scorsa estate si è realizzata l'esperienza del CRE, che ha visto affluire ogni giorno oltre settanta ragazzi del circondario ed in particolare dal vicino Villaggio di Mbweni.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre il Villaggio ha anche ospitato, presso l'ostello, una sessantina di giovani arrivati da Bergamo, Brescia, Milano, Belluno, Firenze e Bologna.

Attualmente il Villaggio della Gioia aiuta concretamente 538 ragazzi. Di questi, 18 orfani vivono già nelle prime due Case Famiglia, 60 frequentano l'asilo proprio accanto al Villaggio stesso e 460 sono seguiti attraverso i Sostegni a Distanza.

Il progetto per il nuovo anno è quello di raddoppiare le presenze all'interno e di potenziare gli aiuti all'esterno.

Infatti il Villaggio della Gioia non è solo accoglienza di orfani e di ragazzi di strada; esso si propone anche quale centro di promozione umana e di cultura per ragazzi poveri che vivono nel circondario e nella metropoli di Dar es Salaam.

**"Projeto Paixão Pela Vida
(Passione per la Vita)"**

Recanto da Paz, da Alegria e da Esperança (Oasi di Pace, Allegria e Speranza)
Padre Salvatore Renna
Guarapuava – Brasile

Il 21 marzo 2004 veniva inaugurato il Recanto da Paz, da Alegria e da Esperança, che accoglie, in una superficie di 1.205 mq. edificata su un terreno di mq. 7000, acquistati anche grazie ai vostri generosi aiuti, i tantissimi bambini (circa 800) e le rispettive mamme destinatari del Progetto Passione per la Vita, in cui sono impegnate cinquanta volontarie, oltre alle trentadue líderes che operano nelle singole comunità da dove provengono i/le bambini/e da accompagnare.

Dopo l'ufficiale inaugurazione del Recanto, il trasferimento delle attività già in corso nella nuova sede il 23 maggio 2004.

Da allora, anche grazie ai contributi dei sostenitori di Harambee, sono state completate la cucina, il refettorio, il centro di distribuzione e la diramazione del gas, ed è stato perforato, a cento metri di profondità, nel cuore della pietra di basalto, un pozzo artesiano che eroga abbondante acqua (5.500 litri/ora) dai buoni valori minerali confermati dalle analisi.

È stata migliorata la farmacia, con la posa di armadi.

È stata allestita una sala - ludoteca, con giocattoli per bambini.

È stato ampliato e migliorato l'atrio per il parcheggio delle automobili di coloro che vengono da lontano per offrirsi come volontari ed è stato installato l'impianto d'allarme, per ragioni di sicurezza.

Sono stati inoltre incaricati tre funzionari affinché provvedano alla gestione fiscale e amministrativa del Recanto nel segno della trasparenza.

È stato preparato un orto comunitario di verdure, in un pezzetto di terreno di circa cento metri quadrati, dentro lo stesso Recanto.

Stanno poi proseguendo in modo dinamico tutte le altre consuete attività: minestra multimistura, bazar di indumenti usati e in buon stato di conservazione, distribuzione di medicinali con ricetta medica, corsi di igiene, artigianato (pittura, ricamo, bordato, crochè, cucito), accompagnamento delle gestanti, orientamenti basici di salute, etc. Di notevole interesse è poi l'avvio della collaborazione con l'Università Unicentro

de Guarapuava, che sta offrendo la collaborazione di docenti di diverse discipline per programmi destinati a promuovere la dignità del cittadino meno favorito. Tale attività, che si inserisce nell'ambito del progetto Cultura della Pace per la costruzione del cittadino cosciente e responsabile, si concretizza nell'organizzazione di corsi gratuiti di Pedagogia, Informatica, Scienze biologiche, Farmacia, Agronomia, Nutrizione e Assistenza Sociale destinati ai membri delle famiglie più bisognose. **Padre Salvatore** comunica che la collettività in genere, la municipalità, le Università, i mezzi di comunicazione, guardano con ammirazione al Progetto e ai destinatari dello stesso, fornendo anche aiuti concreti con volontari e personale qualificato per migliorarne condizioni ed efficienza.

"Goccia Dopo Goccia"

Suor Angela Confente
e suor Cesarina Merlo
Mwenge – Dar es Salaam – Tanzania

Le Suore della Misericordia di Mwenge a Dar es Salaam collaborano con Harambee, ormai da sette anni, nella gestione dei sostegni a distanza. La scuola materna da loro creata è suddivisa in tre classi: pulcini, barchetta e farfalla, con un'affluenza di circa 100 bambini.

Nel corso del 2005, grazie al sostegno di molti, Harambee è riuscita in breve a raccogliere i fondi necessari al mantenimento di questo progetto. Le spese sino ad oggi sono state ripartite nel seguente modo:

- € **1.600,00** per l'acquisto di abbigliamento, materiale scolastico e cibo
- € **1.480,00** per la ristrutturazione di uno stabile pericolante con notevoli crepe

È inoltre stato terminato e migliorato l'impianto per la raccolta di acqua piovana. Progetto sostenuto da Harambee nell'anno 2004.

